

Il caso. Il presidente della Regione, Martini, ha in programma colloqui con i commissari per capire il "buco"

Cspo, Rossi risponde «Indagini sui bilanci»

■ Ancora una volta la questione del Centro Studi per la Prevenzione Oncologica è approdata in Consiglio regionale. Questa volta oggetto di due interrogazioni, una presentata da Rifondazione Comunista e l'altra Udc. A entrambe ha risposto l'assessore regionale per il diritto alla salute, Enrico Rossi. Che è tornato a ripetere che entro il 2007 andrà risolto il pro-

blema della natura giuridica del Centro, e sui conti in rosso ha spiegato:

«**LA REGIONE HA CHIESTO** un piano di rientro, che prevede già nel corso del 2007 un riequilibrio con la riduzione dei costi di circa 1 milione e 800 mila euro e una revisione delle entrate per 2 milioni di euro". Al lavoro intanto, come ha ri-

cordato Rossi, c'è l'avvocatura regionale, che sta esaminando l'operato del commissario straordinario Giancarlo Maltoni, a caccia di eventuali inadempienze. Lo stesso presidente della Regione, Claudio Martini, ha in programma colloqui con i commissari, per cercare di chiarire quali siano state le cause del colossale buco da dieci milioni di euro. Ma la risposta fornita dall'assessore alle interrogazioni non ha convinto il consigliere Marco Carraresi, che si è detto insoddisfatto:

«A parer nostro - ha commentato - la Giunta non ha vigilato come doveva, si è lasciato



►L'assessore Rossi

andare le cose troppo avanti senza intervenire. E abbiamo la sensazione che non si voglia ricostruire fino in fondo ciò che è successo». Per il momento, una delle ipotesi più plausibili, è che per sanare il deficit venga alienata la sede di viale Amendola.

INTANTO PER VENERDÌ prossimo è in programma un'altra assemblea dei lavoratori del Cspo, organizzata dalle Rappresentanze sindacali unitarie. I lavoratori, preoccupati dall'ipotesi di tagli sul personale, hanno invitato a partecipare anche i consiglieri regionali. ■ G. R.